

## Dinelli e Del Carlo: «Aumento del bollo Salasso per aziende e fasce deboli»

LUCCA — Aumento del bollo auto ancora nel mirino degli esponenti del centrodestra. «Allo stato attuale — si legge in una nota — Forza Italia ha presentato ben 50 emendamenti per tentare di bloccare a ogni costo l'incremento del bollo in Toscana». In questo modo è stata ribadita la posizione degli azzurri in consiglio regionale sulla proposta di legge della giunta di centrosinistra, che prevede di aumentare il bollo auto del 10%. «Una doppia stangata — dichiara il capogruppo forzista Maurizio Dinelli — per il sistema produttivo e per le famiglie. Infatti al 10% in più della Regione, si deve aggiungere l'aumento previsto dal Governo Prodi che farà salire la cifra fino al 28%, per almeno 50-60 euro per auto. Chi ci rimetterà sarà, come al solito, il ceto medio ma soprattutto le fasce sociali più deboli, sia in maniera diretta che in maniera indiretta. Gli aumenti dei beni di consumo colpiranno tutto il sistema economico e renderanno meno concorrenziali le aziende toscane». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il consigliere regionale Udc, Giuseppe Del Carlo. «E' inaccettabile — dice Del Carlo — la decisione di aumentare del 10% il bollo, prima di conoscere l'ammontare dell'intera manovra di bilancio e le decisioni del Governo che, in questi giorni, sta procedendo ad aumenti della stessa tassa. La giunta regionale afferma che da questo provvedimento si ricaveranno 30 milioni di euro, più altri 32 che deriveranno dall'aumento dell'Irap, senza indicare però con precisione la consistenza dei tagli per 165 milioni che dovranno essere effettuati per raggiungere il pareggio di bilancio. Ritengo che non siano credibili e fondate queste previsioni che si basano, come al solito, su promesse e non sul rigore necessario per sfozzire quell'arcipelago di enti, aziende e agenzie che per la maggior parte costituiscono autentici sprechi e appannaggi politici».